

# VALCAMONICA

**TEMÙ.** Il Museo dell'alta valle in prima fila in una straordinaria e struggente indagine nel tempo

## Un pezzo della Guerra bianca «congelato» sopra lo Stelvio

Completato il recupero di una baracca austriaca sulla Cima Scorluzzo

Una cartolina ritrovata tra le pieghe di una coperta che riporta la scritta in tedesco di una moglie o di una fidanzata «Non ti dimenticare di me...»; semi di geranio selvatico tra la paglia dei letti che dopo cent'anni sono germogliati; due bilancini per comparare al grammo le fette di pane distribuite e poi munizioni, elmetti, monete e pagine di giornale. È una parte del grande e in parte struggente campionario (oltre 300 oggetti) ritrovato e recuperato, insieme al contenitore, in una baracca militare austriaca della Grande guerra scoperta sulla Cima Scorluzzo, una vetta valtellinese che domina il passo dello Stelvio.

L'operazione di recupero è stata descritta ieri a Temù, nella sede di quel Museo della Guerra bianca in Adamello che l'ha curata e portata a termine. Ora tutto il materiale verrà collocato in una nuova esposizione museale a Bormio: un allestimento per il quale verranno investiti 2,6 milioni di euro, che vedrà la luce nel 2022 e che mostrerà ai visitatori una sorta di fotografia della vita quotidiana dei militari che per oltre tre anni presidiarono quel punto del fronte durante.

«È stato un ritrovamento as-

solutamente eccezionale: abbiamo avuto la fortuna di poter intervenire su un sito che non era mai stato visitato da nessuno - ricorda John Cerutti, direttore tecnico del museo di Temù -. Ci siamo quindi trovati di fronte esattamente alla situazione che il 3 novembre del 1918 lasciarono ritirandosi i soldati austriaci».

**L'INGRESSO** del ricovero scavato nella roccia e quasi del tutto sigillato dal ghiaccio era stato individuato da qualche anno, e la raccolta di Temù lo ha tenuto costantemente monitorato. Nel 2017, con l'Ersaf e il Parco dello Stelvio, è stato predisposto il progetto di messa in sicurezza e musealizzazione. La campagna di catalogazione, di indagini scientifiche, smontaggio delle componenti lignee e recupero si è conclusa lo scorso agosto e complessivamente ha visto impegnati per 270 giorni studiosi di storia militare, scienziati del Cnr, geologi, glaciologi, entomologi e botanici di alcune prestigiose università coinvolte ognuna per aspetti specifici.

L'intervento ha richiesto approfonditi studi preliminari e il consolidamento esterno della volta rocciosa per poter operare in sicurezza e non



L'interno del sito all'inizio del recupero. FOTO MUSEO DELLA GUERRA BIANCA

**La postazione era rimasta così come era nel momento della ritirata del novembre '18**

danneggiare i preziosi reperti. «L'aver riportato alla luce questo manufatto militare e tutto il suo contenuto - commenta il presidente Walter Belotti - costituisce sicuramente un fiore all'occhiello per il nostro museo, e ovviamente ne siamo fieri». • **L.FEBB.**

### VALCAMONICA

#### Consorzio della castagna, rilancio possibile

Dimozzati i debiti, ora i sogni possono raddoppiare. Con il restierimento della macchina del biscottificio l'intera filiera trova sede in un unico contenitore.



**Nel campionario della filiera, la pasta e il miele entrano a far parte della preparazione dei panettoni.**

#### Suggerimenti a Borno

La storia nei film familiari. Un viaggio nel Novecento all'ombra di Sant'Antonio.



#### TEMÙ. Il Museo dell'alta valle in prima fila in una straordinaria e struggente indagine nel tempo

#### Un pezzo della Guerra bianca «congelato» sopra lo Stelvio

Completato il recupero di una baracca austriaca sulla Cima Scorluzzo

Una cartolina ritrovata tra le pieghe di una coperta che riporta la scritta in tedesco di una moglie o di una fidanzata «Non ti dimenticare di me...»; semi di geranio selvatico tra la paglia dei letti che dopo cent'anni sono germogliati; due bilancini per comparare al grammo le fette di pane distribuite e poi munizioni, elmetti, monete e pagine di giornale. È una parte del grande e in parte struggente campionario (oltre 300 oggetti) ritrovato e recuperato, insieme al contenitore, in una baracca militare austriaca della Grande guerra scoperta sulla Cima Scorluzzo, una vetta valtellinese che domina il passo dello Stelvio.



La postazione era rimasta così come era nel momento della ritirata del novembre '18

#### Brevi

**CEVA.** Oggi la festa di inaugurazione della legge Nadro riaccende i fornì e prepara il «pane nero»

Advertisement for 'SUSHI ALTERNATIVE' restaurant, featuring a menu and contact information.